COMUNICATO STAMPA

**I DOCENTI PRECARI HANNO DIRITTO AGLI SCATTI DI ANZIANITA’**

**IL GIUDICE DEL LAVORO DI LUCCA ACCOGLIE IL RICORSO**

**ORGANIZZATO DAI COBAS**

Il GdL di Lucca ha accolto, con sentenza n. 3 del 12.1.2016, il ricorso di 11 docenti precari  patrocinato dall’avv. Marco Guercio dei Cobas scuola, sancendo il diritto al riconoscimento degli effetti giuridici e degli scatti di anzianità maturati dal 23 12.2005. I ricorrenti hanno diritto a percepire gli arretrati calcolati sulla base delle differenze retributive spettanti più gli interessi legali e l’eventuale maggiore importo dovuto alla rivalutazione monetaria. In particolare, la dott.ssa Susanna Messina ha evidenziato come il D. Lgs n. 297 /94, che esclude il personale non di ruolo dall’attribuzione degli scatti di anzianità, violi il principio di parità di trattamento tra lavoratori a tempo determinato e a tempo indeterminato previsto dall’Accordo Quadro allegato alla direttiva europea n. 1999/70, non ravvisando la presenza di “elementi precisi e concreti” che giustifichino in modo oggettivo tale disparità di trattamento. In linea con il principio della gerarchia delle fonti del diritto, il GdL ha disapplicato la fonte nazionale e applicato la fonte europea.

Va rilevato come ancora una volta sia stato necessario adire la giustizia ordinaria perché fosse riconosciuto un diritto palesemente violato dalla legislazione nazionale: lo Stato fa cassa sulla pelle dei precari risparmiando non solo perché non paga loro lo stipendio estivo, ma anche perché li paga sempre con lo stipendio iniziale anche dopo decenni di servizio. In questo modo si comporta  peggio anche del padronato privato che, quando ricorre al lavoro precario regolare, deve comunque rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro. Purtroppo, come è noto, le sentenze valgono solo per i ricorrenti fino a quando lo Stato mantiene in vigore l’assurda discriminazione prevista dal D. Lgs n. 297 /94 , che tra altro viola in modo palese anche il principio di uguaglianza previsto dall’art. 3 Cost. Per cui i precari continueranno a subire tale ingiustizia dalla “*Repubblica democratica fondata sul lavoro”,*ma i Cobas hanno organizzato altri ricorsi per porre un argine alla discriminazione e invitano i precari docenti e Ata a mobilitarsi per ottenere per via legislativa il riconoscimento dei loro diritti. 

Lucca, febbraio 2016

                                                                   Per l’Esecutivo provinciale dei Cobas scuola

                                                                                                          Giuliano Bonuccelli 

\_\_.\_,\_.\_\_\_